

Innovazione, la città cambia Vita

Accordo sottoscritto dal Comune con tre università, **Anitec** Confindustria e Fondazione Istituto italiano di tecnologia
Il vicesindaco Cioppi: «Possiamo diventare un centro pilota europeo, la Via Italiana alla Trasformazione Ambientale»

L'INTESA

URBINO Il Comune di Urbino ha sottoscritto un "Accordo di Programma" sui temi dell'innovazione. Sull'intesa denominata "Urbino città ideale per una prospettiva tecnologica - il futuro dentro la storia" si è tenuta una tavola rotonda a cui hanno partecipato il Comune, l'Università degli Studi Carlo Bo, l'Università Politecnica delle Marche, **Anitec** - **Assinform** (Milano), Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (Genova) e Istituto di Tecnologia della Comunicazione, dell'Informazione e della Percezione della Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento "Sant'Anna" di Pisa. «Urbino, capitale mondiale del Rinascimento e Patrimonio dell'Umanità (Unesco) - rimarca il vicesindaco Roberto Cioppi - può diventare un centro pilota europeo dove si fondono in perfetta sintonia cultura e innovazione tecnologica e digitale: è un centro universitario, con una storia antichissima, con un importante polo scientifico e con eccellenti centri di ricerca, nel campo della filosofia, della sociologia, della se-

miotica e della tecnologia. La città - continua Cioppi - è in grado quindi di stabilire delle utili connessioni con altri centri di ricerca, e con le aziende che producono ed utilizzano alta tecnologia, mettendosi a disposizione, come "città-laboratorio". Alcuni esempi? «L'innovazione per la sicurezza sociale nelle città, per l'illuminazione, per il miglioramento della qualità ambientale, per la digitalizzazione dei beni museali, per le piattaforme ed i servizi nel campo dell'accoglienza turistica. Urbino - insiste Cioppi - può diventare il primo esempio di una "Via Italiana alla Trasformazione Ambientale (Vita)", con una strategia in grado di sostenere ad ogni stadio il processo innovativo fondato sulle vocazioni e sulle competenze industriali e culturali del territorio». Quali i benefici? «Il progetto - conclude il vicesindaco - contribuirà a proiettare Urbino durante tutto l'anno in circuiti internazionali qualificati, creerà un flusso di presenze, di addetti ai lavori, di industrie primarie, italiane ed internazionali, oltre a incrementare il turismo nei periodi di bassa stagione».

Eugenio Gulini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della tavola rotonda sviluppatasi dopo l'accordo